



Care amiche e amici,

desideriamo ringraziarvi di cuore per aver scelto di celebrare la memoria di Emanuele, la sua visione del mondo, i suoi ideali, il lavoro che amava.

Grazie a questo grande abbraccio, con il quale ci siamo stretti in suo ricordo, a CIAI sono stati devoluti oltre cinquemila euro (5.214 €). Come sapete, CIAI – Centro Italiano Aiuti all’Infanzia, è un Ente del Terzo Settore che si occupa della difesa dei diritti dei minori, il primo a introdurre in Italia l’Adozione Internazionale, nel 1968.

Nell’ambito di questo settore di attività, Emanuele si occupava dei progetti di sussidiarietà, che supportano i Paesi esteri nel miglioramento dei sistemi di tutela dei bambini e delle bambine in stato di abbandono o fortemente a rischio. Attività volte a sviluppare e rendere più efficace l’adozione nazionale, a migliorare le condizioni dei centri di accoglienza, a formare e sensibilizzare le istituzioni locali, a fornire servizi igienici, sanitari ed educativi ai minori e alle famiglie più indigenti.

Insieme a CIAI, Emanuele ha lavorato con Paesi in Sudamerica, Africa e Asia. E in ogni progetto ha sempre messo lo stesso impegno, lo stesso amore, la stessa competenza e passione.

Sappiamo che nel suo cuore, però, un posto speciale era occupato dalla Cambogia e dal Centro di accoglienza di Andong, nei pressi di Phnom Penh, che accoglie i minori in estrema povertà del territorio. Un luogo che, giorno dopo giorno, dona speranza a centinaia di bambini e bambine, togliendoli dalla strada, occupandosi della loro istruzione, della loro salute, del loro futuro.

Per questa ragione, abbiamo deciso di destinare la vostra e nostra donazione alla Cambogia e a questo centro. Ad Andong faremo anche affiggere una targa che possa rendere ancora più tangibile il ricordo di Emanuele: veglierà sui bambini e le bambine del centro per gli anni futuri, così come sicuramente continuerà a fare lui. Ci piace immaginare che un giorno anche Aida e Viola, insieme alla mamma Ileana, possano visitare Andong e vedere questa targa, trovando un nuovo punto di contatto con il loro papà, così lontano da casa, eppure così vicino al suo cuore.

Il più profondo grazie, da ogni singola persona di CIAI.